

## VALCAMONICA

**BORNO.** Le dotazioni per la stagione invernale si sono rivelate preziose anche per un compito inimmaginabile. Il tutto attuando un'idea nata in un'azienda dell'Alto Adige

# Un paese disinfettato a colpi di...cannone

La Ski area di casa dà una mano nell'emergenza montando una macchina sparaneve modificata che nebulizza da un camion un liquido sanificante

L'idea è stata di un'azienda altoatesina che produce cannoni per l'innevamento artificiale, ma l'assemblamento è stato tutto «Made in Borno», dove la società Borno Ski area ha messo a punto un sistema che ha permesso al Comune di sanificare strade, marciapiedi e luoghi pubblici del paese con l'impiego di uno strumento usato normalmente per produrre neve artificiale lungo le piste del comprensorio.

**LA SOCIETÀ** che gestisce gli impianti aveva messo da tempo a disposizione dell'ente locale mezzi e risorse umane per dare il proprio contributo nell'emergenza. Disponibilità che si è concretizzata negli ultimi giorni con personale e mezzi impegnati prima a testare il prototipo assemblato alla partenza degli impianti di risalita, e poi a metterlo su strada perché facesse il suo lavoro.

«I nostri tecnici hanno montato su un camion che solitamente utilizziamo per lavori e trasporti in quota un cannone che viene fatto funzionare da un generatore - spiega Demis Zendra, amministratore



Il cannone sparaneve in movimento per il centro di Borno



Un'istantanea dell'operazione di sanificazione

delegato di Ski area -. Sul cassone poi è stata piazzata una sterna con il prodotto per sanificare; il cannone pesca questa soluzione e, mentre il camion percorre le strade del paese, la nebulizza».

Una riconversione dei precisi strumenti invernali per secondare la volontà del comune di sanificare le strade, cercando di migliorare la sicurezza di tutti. «La messa in strada è stata possibile dopo alcuni giorni di prove - ricorda il sindaco Matteo Riva - e anticipata dalla richiesta ai cittadini di non uscire di casa tra le 22 e le 24, così da lavorare in tutta sicurezza».

**VENERDI** sera la prima uscita; martedì la seconda lungo le vie del paese e nel centro storico, così da chiudere un primo ciclo di sanificazione, «ma se fosse necessario ripetere l'operazione - aggiunge Riva - Borno Ski Area si è messa nuovamente a disposizione».

Sono stati infatti due dipendenti della società a mettere a punto il sistema, a collaudo e poi a impiegarlo: «È il nostro piccolo contributo al paese in questo momento difficile», sottolinea Zendra -. «Noi volevamo contribuire con una macchina di solidarietà che si è messa in moto, e ci siamo riusciti a fare qualcosa di utile anche noi». •

## Malonno e Ponte di Legno

Anziani, il punto sulle Rsa  
La situazione migliora e ora si fanno i tamponi



L'esterno della casa di riposo di Ponte di Legno e Temi

Per aggiornare i familiari preoccupati e privati da molte settimane della possibilità di visitare i loro cari, il direttore generale delle Rsa di Malonno e di Ponte di Legno, Mauro Fanetti, qualche giorno fa ha inviato ai parenti una dettagliata lettera con la quale fa il punto della situazione nelle due strutture. Fanetti premette che in Lombardia i dati mostrano un significativo miglioramento dell'emergenza Coronavirus, pur nella necessità di tenere alta l'attenzione, sia dal punto di vista del sistema sanitario, sia

per quanto riguarda le norme che ogni cittadino è tenuto a rispettare per evitare il contagio.

«**ANCHE NELLE** nostre residenze - entra nel vivo il direttore - il trend di miglioramento si sta consolidando confermando che tutte le misure prese sono state efficaci e che dobbiamo proseguire su questa strada, apportando ulteriori miglioramenti e potenziamenti lì dove si rivela più necessario». Dopo le difficoltà dovute alle numerose assenze per malattia, anche la situazione del personale sta lentamente rientrando alla

normalità e ciò permette ai dipendenti di lavorare con ritmi più gestibili.

Nelle due case di riposo gli operatori possono disporre di tutti i dispositivi di protezione individuali, in quantità e con modelli adeguati, e poi Fanetti dà la notizia che tutti da settimane si aspettavano: finalmente, attuando le ultime indicazioni dell'Ats e l'ordinanza regionale, a tutti gli ospiti e agli operatori sociosanitari sintomatici è stato fatto il tampone per la ricerca del virus.

«Nelle nostre strutture - spiega inoltre il direttore - sono riprese le attività fisioterapiche e a breve è in programma anche la ripartenza di quelle di animazione. Nel frattempo prosegue, grazie alla disponibilità delle animatrici, il servizio di chiamate ai familiari. La condivisione dei percorsi tra direzione generale, sanitaria e operatori è continua, così pure tra direzione e consiglio di amministrazione, in modo da rendere gli interventi sempre più efficaci».

**IN CHIUSURA** della sua comunicazione, Fanetti esprime profonda gratitudine nei confronti di enti, aziende e privati cittadini che si sono attivati generosamente per sostenere le due realtà: «Questa grande espressione di solidarietà - afferma - ci facilita nel disporre dei servizi e delle attrezzature sanitarie necessarie a superare l'emergenza». **L.FEBB.**

**CEVO.** I musicisti hanno interpretato a distanza il brano che invita a una nuova resistenza

## Bella Ciao, la banda è sul web

Volevano sconfiggere la noia della clausura e del distanziamento sociale, e i componenti della banda di Cevo ci sono riusciti realizzando un filmato da postare sui social magistralmente montato da Claudio Angeli per la parte video, e da Claudio Matti per quanto riguarda il sonoro.

Lo spunto è venuto dalla versione klezmer di «Bella Ciao» eseguita dall'orchestra del Teatro Nazionale serbo: il klezmer è un genere musicale tradizionale degli ebrei aschenaziti dell'Est Europa. La proposta di provare a rea-

lizzare qualcosa di simile fatta sul gruppo Whatsapp è stata accolta più che volentieri dai musicisti, in questo periodo in cui anche le bande sono state costrette al silenzio. «È stato un modo per ritrovarci vicini», hanno detto accettando la proposta, per poi organizzarsi, ciascuno a domicilio, per registrare il video con il cellulare, suonando la propria parte e seguendo le indicazioni del maestro Ferdinando Mottinelli.

Tutti i singoli filmati sono stati poi montati pazientemente dai due Claudio citati



Una parte della banda di Cevo ritratta in tempi migliori di questo

prima. Perché proprio la canzone simbolo della lotta di Liberazione? «Pur essendo un brano semplice dal punto di vista musicale racchiude un significato profondo per la nostra comunità - spiegano Gino Biondi e Miriam Matti, presidente e vice della banda -. Lo proponiamo perché in questi tempi di crisi, e di oggi, di questa nuova resistenza che stiamo attuando verso questo nuovo nemico comune. Il nostro è un messaggio di speranza per un futuro migliore di libertà, serenità e salute, e soprattutto per ricordare le persone care che ci hanno lasciato».

Intanto i musicisti della Valseriana stanno spopolando sui social. **L.FEBB.**

## Brevi

### BERZO INFERIORE ZOOTECNIA LA MALGA CIVICA VA ALL'ASTA

Il Comune di Berzo Inferiore ha lanciato un'asta pubblica per la concessione in uso dell'alpeggio Malga Cascinetta Stabico, in Val Gabbia, a circa 1900 metri di quota. Il fabbricato è costituito dai locali per la caseificazione e l'alloggio del malgare e da un portico, mentre all'esterno si estendono 115 ettari di pascolo. L'affitto ha la durata di 6 anni, dal primo giugno al 31 maggio 2026, per un canone annuo di 1.936 euro. L'offerta va presentata in Comune entro le 12 del 18 maggio.

### BERNO MOTORI D'EPOCA INIZIA UN VIAGGIO NEI RICORDI

Nostalgia Club, l'associazione brenese presieduta da Mauro Canevali che si occupa di auto e moto d'epoca, nei giorni scorsi ha lanciato l'iniziativa «Piovono ricordi...». Gli iscritti e i simpatizzanti sono invitati a inviare foto nelle quali sono state immortalate moto o veicoli durante le manifestazioni organizzate dal club, oppure ricavandole dagli album di famiglia. La segreteria del club continua a essere aperta a distanza dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 11,30, ed è contattabile col numero telefonico 392 6988480.

## CERVENO. L'assenza Nella giornata de «Le Capele» i pellegrini restano a casa

C'è un'altra «vittima» illustre della Pandemia: quest'anno la parrocchia di San Martino e il Comune di Cervo hanno dovuto rinunciare all'annuale «Festa de Le Capele» nella sua consueta forma; ma don Giuseppe Franzoni e Marzia Romano hanno voluto provare a creare una celebrazione alternativa.

Mancando ovviamente i pellegrini, il parroco si è assicurato la presenza del vescovo Pierantonio Tremolada, che oggi alle 16 presiederà la messa solenne concelebrandola col vicario episcopale don Mario Bonomi e con quello della zona San Siro Media Valle don Giuseppe Stefani. Non solo: don Giuseppe è riuscito a far produrre alle famiglie cervenesi la spongada, il dolce caratteristico del periodo pasquale, e il vescovo tornerà in città con le focacce dolci che consegnerà agli ospiti degnati e in via di guarigione nel Centro pastorale Paolo VI.

La messa verrà trasmessa in diretta da Teleario, e don Giuseppe affermare che «sta volta saranno loro, i pazienti ospiti del Paolo VI, i nostri pellegrini speciali! Insieme a tutti coloro che seguiranno la celebrazione della messa, faranno parte del popolo di credenti che quest'anno raggiungeranno virtualmente le Capele». **L.RAN.**

**PIANCAMUNO.** Tra gli esercizi convenzionati anche quelli delle frazioni di Vissone e di Solato

## Buoni spesa anche in collina

Dove spendere i buoni spesa messi a disposizione dal Governo (e in subordinate dai Comuni) per far fronte ai bisogni delle famiglie in difficoltà a causa del Covid 19 che sta «spianando» lavoro e stipendi? A Piancamuno sono 11 gli esercizi commerciali che hanno aderito alla proposta dell'amministrazione comunale, e che si sono resi disponibili ricevendo l'accreditamento.

Si tratta di sette alimentari e di due fonderie, di una macelleria e di un tabaccaio. Localizzati perlopiù nel capoluogo, anche se non manca-

no due realtà aperte nelle frazioni di Vissone e Solato, per consentire a chi abita nei due piccoli e periferici agglomerati montani di muoversi il meno possibile, evitando di scendere fino al fondovalle per la spesa.

«**LAPLATEA** dei nuclei familiari in difficoltà per l'acquisto di alimenti e beni di prima necessità è sensibilmente aumentata», fa sapere la giunta comunale; questo anche a causa della sospensione di molte attività produttive, industriali e commerciali della zona. Le famiglie riconosciute

in stato di necessità dai Servizi socioassistenziali possono quindi rivolgersi agli esercizi accreditati, che per la liquidazione invieranno la fattura direttamente al Comune.

Per far fronte alle necessità più urgenti, il Comune di Piancamuno potrà contare su 32.225 assegnati dal Governo sul Fondo di solidarietà alimentare.

**SUL FRONTE** dell'assistenza, stavolta farmaceutica, l'amministrazione comunale per far fronte alle esigenze di chi è «recluso» a Montecampio



Buoni spesa anche a Solato

ne ha deciso di tenere aperta la succursale nel condominio I Portici per i giorni di mercoledì 22 aprile, venerdì 24 e mercoledì 29 dalle 9 alle 12, e di sabato 2 maggio dalle 15 alle 19 con la possibilità di farsi consegnare qui i farmaci prenotati nel capoluogo allo 0364 591490.

**CONCLUDIAMO** con la situazione alla Splaza, nella parte del territorio della stazione turistica che rientra in quello comunale di Artogne, tutti i giorni dalle 10 alle 12 funziona invece la guardia medica turistica dell'Assst, dedicata a coloro che hanno deciso di fare della località il loro «buen retiro» temporaneo per fuggire alle conseguenze della pandemia. **D.BEN.**